

LA CIVETTA

Un colpo d'ala che nessuno avverte,
saltelli silenti nella notte assonnata.
Nessuno ama quest'ospite assente
nessuno vede la civetta affamata.
S'avventa su prede, i topi dei campi,
li coglie col becco,
si pone in ascolto.
Occhi grandi, un cenno col capo.
Artigli di sangue. Riparte di colpo.

Un grido squillante e lontano,
frastuono tremendo e sommesso.
Il silenzio s'impone pian piano
Tutto è calmo adesso.

Salta e d'un ramo fa dimora.
Ascolta la Morte che di notte vola.

Piero Bonanni
Tivoli